

accadimenti pretesi maggiori costi non preventivabili in sede di offerta. La causa è in attesa di sentenza.

CONTENZIOSO RELATIVO A RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI AMIANTO

Si segnala infine che continuano a pervenire all'Ente richieste di risarcimento da parte di eredi di lavoratori deceduti per varie forme di malattia asseritamente causate dall'esposizione ad amianto durante lo svolgimento di attività lavorativa in ambito portuale. Tali richieste sono prevalentemente radicate avanti il Tribunale di Venezia ed hanno visto già l'emissione di sentenze di condanna dell'Ente al risarcimento del danno (per alcune cause le condanne sono state confermate in appello); altre sono attualmente pendenti in cassazione a seguito di impugnazione di sentenze non definitive e quindi definitive al fine di promuovere una decisione della suprema Corte in punto legittimazione passiva dell'Ente. Le istanze sono state svolte nei confronti della Compagnia Lavoratori Portuali e dell'Autorità Portuale di Venezia che, all'epoca dei fatti si configurava come l'unico soggetto cui era devoluta la gestione delle operazioni portuali. Ora, se da un lato l'Ente sta articolando la propria difesa nella fase processuale, per il tramite dei legali incaricati di trattare la delicata questione in giudizio, nel senso di valorizzare alcune circostanze di fatto quali, ad esempio l'obbligatorietà dell'Ente portuale di provvedere alla movimentazione della merce e la non conoscibilità all'epoca del rischio sulla salute dei lavoratori causato dall'esposizione ad amianto, dall'altro appare agevole per i ricorrenti provare il nesso causale tra il decesso avvenuto e la frequente esposizione ad ambienti nei quali veniva movimentato amianto, stante la circostanza che la pericolosità dell'amianto successivamente manifestatasi è stata sancita dall'ordinamento sia attraverso l'emanazione di norme per disciplinarne la lavorazione, sia con il riconoscimento di provvidenze ai lavoratori esposti all'amianto.

Giova peraltro evidenziare che i fatti sui quali i ricorrenti fondano le proprie pretese risalgono al periodo previgente la legge 84/94 nel quale, come sopra rappresentato, l'Ente portuale era *ex lege* tenuto a sbarcare, imbarcare e movimentare l'amianto, di talché è apparso ragionevole sostenere che gli oneri suddetti devono eventualmente far carico allo Stato e non già all'Autorità Portuale, rientrando gli stessi tra i debiti pregressi dei cessati enti



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE E FINANZA
- AREA RICERCA -
IL RESPONSABILE
A. Am

portuali. In tal senso per alcuni contenziosi si è provveduto a chiamare in causa il MIT a fini di manleva.

Entrando più nello specifico del contenzioso in oggetto, si evidenzia che nel corso del 2010 i competenti Tribunali hanno condannato l'Autorità Portuale al pagamento complessivo di: 1) € 890.000,00 circa (oltre interessi legali e rivalutazione monetaria) a titolo di risarcimento danni, 2) € 73,046,29 circa (oltre IVA e CPA se dovute) a titolo di spese di lite. Attualmente sono pendenti in primo grado ed in attesa di definizione altri 27 contenziosi.

QUESTIONI GIURIDICHE

Di particolare interesse nel corso dell'esercizio in esame è stato lo studio ed il supporto fornito all'Ente dall'area legale, in merito ad una istanza di subingresso parziale presentata ex art. 46 cod. nav. da due società concessionarie.

Nello specifico, due importanti società terminaliste - titolari di regolare concessione demaniale marittima rilasciata dall'Autorità Portuale - in data 27.11.09 presentavano formale istanza al fine di ottenere l'autorizzazione al subingresso parziale di una nella concessione demaniale marittima di dell'altra.

A detta richiesta di subingresso si opponeva altra società terminalista concorrente, asserendo l'obbligo per l'Amministrazione di ricorrere ad una procedura concorrenziale nonché la violazione dell'art. 46 cod. nav. e dell'art. 18 commi 7, 8 e 9 della L. 84/94.

Contestualmente, quest'ultima presentava formale istanza chiedendo l'estensione della propria concessione demaniale marittima su parte del compendio demaniale già concesso alla società istante per il subingresso.

Con il supporto dell'area legale, l'Ente avviava due distinti procedimenti amministrativi, conclusi con l'adozione da parte del Comitato Portuale di 2 delibere con cui: 1) è stato autorizzato il subingresso parziale; 2) è stata rigettata l'istanza di estensione della concessione demaniale marittima, formulata dalla società che si è opposta al subingresso.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PROPRIETÀ DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E FINANZA
- AREA LEGALE -
IL LEGALISCONSULE
(Sig. F. Paroso)

Con ricorso RG. 526/2010 avanti il TAR Veneto la società che si era opposta al subingresso impugnava le delibere con cui APV aveva autorizzato il subingresso parziale, rigettando l'istanza di estensione della concessione demaniale rilasciata in capo alla ricorrente.

Il giudizio veniva deciso con sentenza del Giudice Amministrativo n. 5853/2010 con cui il ricorso veniva dichiarato inammissibile per carenza di interesse. Avverso detta sentenza parte soccombente ha proposto appello in Consiglio di Stato con ricorso notificato l'08.03.2011.

Altrettanto rilevante è stato il supporto che l'area legale ha fornito all'Ente nello studio del testo della nuova Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia, proponendo vari emendamenti utili a rendere il testo normativo più idoneo a supportare diversi aspetti della portualità veneziana.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE E FINANZA
- AREA RAGIONERIA -
IL RESPONSABILE
(*F. Farese*)

AREA RICERCA E SVILUPPO PROGETTI

L'Area Ricerca e Sviluppo Progetti (in avanti anche COM) è stata attivata nel novembre 2006 con lo scopo di svolgere attività propedeutiche all'acquisizione di finanziamenti straordinari di sostegno allo sviluppo del porto ed al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

La missione dell'Area è di promuovere l'inserimento dell'Autorità Portuale, incluse le società partecipate, nella programmazione comunitaria, nazionale e regionale, tramite la presentazione delle domande di co-finanziamento ai relativi bandi pubblici e l'elaborazione di progetti di sviluppo infrastrutturale del porto e di cooperazione nei settori della formazione e sicurezza in ambito portuale, tutela dell'ambiente, promozione dell'intermodalità, sviluppo della logistica e dei servizi di *Information & Technology (ICT)*.

A) Progetti di sviluppo infrastrutturale.**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE E FINANZA- AMMINISTRAZIONE -
INTEGRO RESPONSABILE
(F. T. 2009)

Il primo passo fondamentale per lo sviluppo dei traffici nel porto, è connesso con i dragaggi dei canali industriali, che hanno visto l'area COM impegnata nel reperire il finanziamento per i lavori di escavo e disposizione dei sedimenti per il raggiungimento del pescaggio -11,50 nei canali Ind. Ovest e Sud.

Il secondo ambito attraverso cui attua il rilancio del porto di Venezia riguarda lo sviluppo delle infrastrutture di collegamento con l'hinterland, come gli interventi di seguito elencati:

1. il raddoppio del parco ferroviario merci – stazione di Venezia-portoMarghera;
2. Il raddoppio ferroviario e stradale di via dell'Elettronica, come collegamento al terminal MoS di Fusina;

3. la progettazione del sistema ferroviario e del relativo collegamento ferroviario del nuovo Terminal portuale e del distripark nell'area Montefibre alla rete ferroviaria nazionale.

B) Progetti di sviluppo informatico.

Oltre all'infrastrutturazione fisica, il porto ha necessità di innovare l'infrastrutture telematiche e di collegamento ITC, che sta attuando tramite alcune importanti innovazioni:

1. lo sviluppo di una piattaforma informatica comune (*e-platform*) dei porti dell'Alto Adriatico che funga da anello di collegamento orizzontale tra sistemi di Port Community e verticale tra i sistemi lato mare (*e-maritime*) e lato terra (*e-freight*).
2. lo sviluppo nel Sistema Idroviario del Nord Italia di una tecnologia informatica (*River Information Service - RIS*) per la gestione ed il monitoraggio del traffico fluviali volta ad aumentare l'efficienza e garantire maggior sicurezza alle imbarcazioni e all'ambiente circostante.

C) Progetti di Cooperazione europea per lo sviluppo della logistica, dell'intermodalità e della sicurezza.

L'area COM, tramite la partecipazione ai vari programmi di finanziamento (come i programmi di Cooperazione Territoriale Europea), cerca costantemente di reperire finanziamenti, e inoltre di stabilire e mantenere il dialogo tra le istituzioni politiche e il porto stesso, con i suoi operatori ed enti collegati, allo scopo di sostenere l'inclusione delle istanze di sviluppo del porto all'interno della politica di sviluppo europea, regionale e nazionale:



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DIREZIONE

PROGRAMMAZIONE E FINANZA

- AREA CANTONIERA -

IL RESPONSABILE

(Firma)

1. Sviluppo corridoio Adriatico Baltico;
2. Sostegno all'intermodalità dei trasporti merci;
3. Sostegno allo sviluppo della navigazione interna come alternativa al trasporto su gomma;
4. Sviluppo delle condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente nei porti europei (condivisione di buone pratiche e avvio di azioni condivise tra più porti).
5. Sviluppo della formazione e della cultura europea.

Nel 2010, l'Area è stata impegnata nelle seguenti attività:

A) PROGETTI DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE (PROGRAMMA TEN-T)

Ampliamento del parco ferroviario a Porto Marghera.

Decisione CE notificata il 20/11/2008 – Contributo per APV: 900.000 €

Il progetto consiste nella realizzazione dei lavori di ampliamento e riorganizzazione delle strutture e delle reti del parco ferroviario dell'Isola portuale di porto Marghera (8 nuovi binari, di cui 3 elettrificati), finalizzato allo sviluppo ed al potenziamento delle connessioni del porto di Venezia con le reti di trasporto Trans-europee, in particolare le Autostrade del Mare per il Mediterraneo Orientale ed il Corridoio V.

Potenziamento del collegamento stradale e ferroviario con il nuovo Terminal Autostrade del Mare di Fusina.

Decisione CE notificata il 12/6/2009 – Contributo per APV: 398.000 €



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DIREZIONE
PROGRAMMARE E FINANZA
AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA
(Venezia, Italia)

Il progetto è sviluppato nell'ambito dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico con l'obiettivo di realizzare una piattaforma informatica comune (*e-platform*) dei porti dell'Alto Adriatico che funga da elemento di collegamento orizzontale tra sistemi di Port Community e verticale tra i sistemi lato mare (*e-maritime*) e lato terra (*e-freight*). In prospettiva verrà attivato un centro di gestione co-modale che permetta, in piena trasparenza, di scegliere quale, fra gli scali dell'alto Adriatico, possa garantire l'offerta e i servizi che meglio rispondono alle necessità dei clienti.

Sviluppo del sistema RIS per l'interoperabilità nel sistema idroviario del Nord Italia

In attesa della notifica della Decisione CE - Contributo per APV: 250.000 €

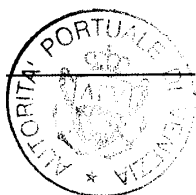
Il progetto consiste nel dotare il Sistema Idroviario del Nord Italia di una tecnologia RIS (*River Information Services*) per la gestione ed il monitoraggio del traffico fluviali volta ad aumentare l'efficienza e garantire maggior sicurezza alle imbarcazioni e all'ambiente circostante.

Con questo progetto si intende portare a termine la progettazione esecutiva del RIS da applicare in futuro su tutto il tratto navigabile, comprese le principali vie e nodi di trasporto ad esso connessi o limitrofi. Un primo prototipo sarà installato sul canale Fissero-Tartaro-Canalbianco, e sarà testato con il supporto di alcune imprese di trasporto fluviale operanti.

B) PROGETTI DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE (PROGRAMMA POR CRO FESR)

Potenziamento della connessione ferroviaria e viaria a servizio del nuovo terminal per le Autostrade del mare – Marghera (Fusina).

DGR n. 3320 del 3/11/2009 - Contributo per APV: 5.037.500 €



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE E FINANZA
- AREA BASSONERA -
IL RESPONSABILE
(*Ing. T. Farese*)

Il progetto consiste nel completamento dei lavori di allargamento di via dell'Elettronica nel tratto Malcontenta – Fusina ed del raddoppio della linea ferroviaria nel medesimo tratto con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità stradale e ferroviaria al futuro Terminal Ro-Ro di Fusina.

C) PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO DEL PORTO NEI SETTORI ICT, LOGISTICA, INTERMODALITÀ, E SICUREZZA

SONORA

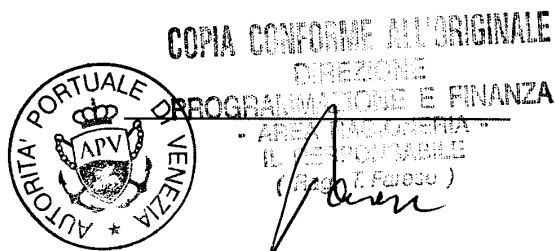
Programma Central Europe - Approvazione il 23/07/2008 – Contributo per APV: 170.135 €

Il progetto mira fornire un supporto alle Regioni dell'Europa Centrale nello sviluppo dell'accessibilità lungo l'asse Sud-Nord, tra l'Adriatico ed il Baltico, promuovendo l'attivazione ed il miglioramento di servizi logistici multimodali per il trasporto merci e, in generale, il miglioramento della rete di trasporto.

Capofila: Regione del Veneto.

Partenariato: APV, Regione Friuli Venezia Giulia, AP Trieste, Unioncamere del Veneto, Istituto per i Trasporti e la Logistica (Regione Emilia-Romagna), Regione di Bohemia (Cz), Regione Usti (Cz), Ferrovie della Rep. Ceca, Porto di Koper, Porto di Gdynia, Regione Carinzia, Comune di Vienna, Ministeri per lo sviluppo regionale ed i trasporti delle Regioni della Sassonia, Maclenburgo e Brandeburgo (Ger), Università di Erfurt, Università di Wildau (Ger).

Durata: 40 mesi



MEMO

Programma MED - Approvazione il 5/02/2009 – Contributo per APV: 165.206 €

Il progetto mira a sviluppare un'iniziativa transnazionale volta ad analizzare lo stato dell'arte del livello di gestione informatica/elettronica esistente in ciascun porto, promuovendo l'applicazione di tecnologie innovative per nuove aree e servizi portuali, in particolare legate alla prevenzione dei rischi marittimi ed al miglioramento degli standard di sicurezza nella navigazione.

Capofila: Autorità Portuale del Pireo

Partenariato: APV, porto di Hersonissos, APV, Medsos (FRA), Feports (ESP), Camera di Commercio di Marsiglia, Porto di Koper.

Durata: 36 mesi

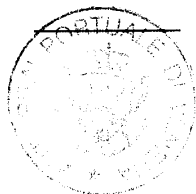
WATERMODE

Programma Sud-Est Europa - Approvazione il 11/03/2009 – Contributo per APV: 663.500 €

Il progetto mira ad istituire una rete transnazionale di partner nell'area dell'Europa Sud-orientale per la promozione del trasporto multimodale, costruendo ed implementando un quadro di conoscenze condivise per lo sviluppo delle piattaforme logistiche multimodali presenti nell'area, condizione necessaria per orientare con successo gli operatori economici verso il trasporto multimodale come alternativa al trasporto su gomma.

Capofila: APV.

Partenariato: Regione del Veneto, Autorità Portuale di Ancona, Autorità Portuale del Levante, Austrian Mobility Research, Porto di Koper, Pannon Business Network (HU), Executive Agency Maritime Administration (Bulgaria), Autorità Portuale di Costanza, BIC



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DIREZIONE
PROGRAMMAMENTO E FINANZA
- AREA FACILITY/SAIA -
IL RESPONSABILE
(*Aut. T. France*)

Attika, Autorità Portuale di Alexandroupolis, Agenzia di sviluppo ALMA MONS (Serbia),
Università di Novi Sad, Porto di Bar, Autorità Portuale di Durazzo.

Durata: 36 mesi.

ALPCHECK 2

Programma Spazio Alpino - Approvazione il 22/06/2009 – Contributo per APV: 210.000 €

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare un modello di trasporto stradale per l'intero arco alpino, in grado di supportare i decisori pubblici competenti tramite l'accesso ad un vasto database inerenti i flussi di traffico, l'impatto ambientale, i ritrovati tecnologici. Obiettivo principale è sviluppare un sistema comune di supporto alla presa di decisioni, presupposto per lo sviluppo di un sistema di info-mobility.

Capofila: Regione del Veneto

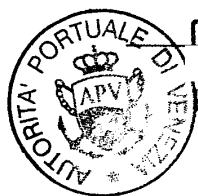
Partenariato: APV, Regione Valle d'Aosta, Carinthian Regional Government, Università di Maribor, IREALP, Ministero Italiano dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero degli interni della Baviera, CETE MED, Ministero dei trasporti della Repubblica di Slovenia.

Durata: 36 mesi

SAFEPORT

Programma Italia/Slovenia - Approvazione il 15/04/2010 – Contributo concesso: 700.000 €

Sviluppo di attività congiunte volte a migliorare la cooperazione tra i porti dell'Alto Adriatico. Il progetto intende promuovere lo sviluppo di strategie e/o piani congiunti per la prevenzione e gestione dei rischi industriali ed ambientali, armonizzando i metodi ed i sistemi



COPIA CONFERENTE ALL'ORIGINALE

PROGRAMMA SPAZIO ALPINO E FINANZA

- AREA ALTA VALLE D'AOSTA -

IL RESPONSABILE

(*Reg. T. Farese*)

per la gestione e la tutela dell'ambiente, con il fine più generale di voler contribuire al miglioramento dell'integrazione territoriale e della comunicazione tra le realtà portuali dell'alto Adriatico.

Capofila: APV.

Partenariato: porti di Ravenna, Chioggia, Trieste, Monfalcone, Nogaro e Koper.

Durata: 36 mesi

EMPIRIC

Programma Central Europe - Approvazione il 3/12/2010 – Contributo concesso: 512.000 €

Il progetto intende promuovere il trasporto intermodale nelle regioni del Centro Europa, realizzando azioni a supporto di investimenti infrastrutturali e dell'attivazione di nuovi collegamenti multimodali da e per l'area dell'Alto Adriatico dal sud della Germania alla Rep. Ceca e Polonia, passando per l'Austria e l'Ungheria.

Capofila: APV

Partenariato: Consorzio per lo sviluppo del Polesine (Consvipo); Agenzia Lombardia Orientale Trasporti (ALOT), Porto di Nogaro, Istituto trasporti e logistica (Regione Emilia-Romagna), Austrian Mobility Research, TINA Vienna, Porto di Koper, Pannon Business Network (HU), City plan (CZ), Università di Rzesow (PL), Istituto Logistica e Depositi (PL), Associazione della navigazione e delle vie d'acqua della Baviera (Comune di Norimberga).

Durata: 36 mesi.

ADRIATIC PORT COMMUNITY (APC)

Programma IPA Adriatico - Approvazione il 03/12/2010. – Contributo concesso: 1.030.000 €



COPIA CONFERIRE ALL'ORIGINALE
INDICAZIONE
PROGRAMMI AZIENDALI E FINANZA
- AREA REGIONARIA -
IL RESPONSABILE
(FAG. Farese)

Il progetto mira a favorire lo scambio di informazioni tra i porti dell'area Adriatica e Ionica di Venezia, Igoumenitsa e Patrasso, con particolare riferimento ai traffici RO-RO e alle linee di corto raggio esistenti e future. Con lo sviluppo di questo progetto si potranno individuare, razionalizzare e organizzare i processi informativi che regolano le comunicazioni tra i vari attori (Dogane, Autorità Portuali, Case di spedizioni, Terminal portuali, etc.) nei suddetti porti. Ad analisi terminata, sarà sviluppato un nuovo software capace di dialogare con i sistemi esistenti allo scopo di creare un sistema comune di *single-window*.

Capofila: APV

Partenariato: Autorità Portuale di Igoumenitsa, Autorità Portuale di Ploce, Istituto di Educazione e Tecnologia dell'Epiro, Università Politecnico di Atene.

Durata: 25 mesi.

Sviluppo di partenariati e diffusione delle informazioni sui finanziamenti

Durante l'anno 2010 l'Area COM ha riposto particolare impegno nel costruire i necessari rapporti di partenariato con enti e istituzioni diversi a seconda delle diverse esigenze di finanziamento dell'Ente, al fine di ottimizzare le informazioni e le collaborazioni. La costruzione di partenariati, diversi a seconda dei temi trattati e dell'area geografica interessata da ciascun Programma di riferimento, consiste in:

- partecipazione diretta ad iniziative di promozione e/o presentazione dei programmi organizzati a livello internazionale, nazionale e regionale;
- incontri diretti con i competenti uffici regionali e comunitari per la presentazione ed illustrazione e l'interlocuzione necessaria all'ottimizzazione delle proposte progettuali;



Copia conforme all'originale
DIREZIONE
PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZA
- APPROPRIAZIONE -
IL RESPONSABILE
(NEL T. FORSSO)
[Handwritten signature]

conoscenze dirette dei rappresentanti di enti partecipanti agli incontri per lo sviluppo di rapporti finalizzati all'individuazione delle tematiche di reciproco interesse;

studio ed approfondimento delle regole (regolamenti comunitari, leggi regionali, bandi etc..) che sono la base giuridica della formalizzazione dell'inoltro dei progetti;

consolidamento e sviluppo dei rapporti interni con le direzioni di APV per la necessaria interlocuzione sui contenuti tecnici e amministrativi dei progetti.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DIREZIONE
PROGRAMMI REGIONALI E FINANZA
- AREA REGIONALE -
IL RESPONSABILE
(Figg. G. Farase)

AREA CONTROLLO DI GESTIONE E QUALITÀ

Restando immutati i compiti dell'Area, individuati con le modifiche alla pianta organica del luglio 2009, le principali attività svolte nel corso del 2010 posso essere riassunti nei seguenti punti:

- Sviluppo del Sistema Gestione Qualità;
- Gruppo di lavoro per la modifica del “Regolamento recante la disciplina del procedimento amministrativo e dell’accesso alla documentazione amministrativa ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.” in base alle modifiche introdotte con la L.69/2009;
- Collaborazione con varie strutture dell’Ente sulla struttura delle società partecipate dell’Autorità Portuale di Venezia, in particolare:
 - Affiancamento al responsabile unico del procedimento per l’elaborazione del bando di esternalizzazione delle utilities;
 - Analisi economico – patrimoniale - finanziaria di 10 società, per 4 esercizi;
 - Analisi e formalizzazione di una proposta di strumenti per la programmazione e controllo delle partecipate APV e miglioramento dei servizi rilevanti;
- Strumenti di programmazione finanziaria per l’Ente;
- Supporto al project manager, nella fase di pianificazione del processo di introduzione della norma iso 14001, ai fini della certificazione del Sistema Gestione Ambientale;
- Collaborazione per la realizzazione del nuovo portale internet dell’Ente e divulgazione del nuovo logo;
- Collaborazione con la Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo all’individuazione di uno strumento per monitorare dello stato di attuazione di quanto previsto dal POT;
- Redazione di report di analisi economico - finanziaria dell’Autorità Portuale.

Durante il 2010 si è tenuto l’audit interno nel mese di febbraio. Tale attività ha richiesto quasi 76 ore uomo determinate sommando il tempo di tutto il personale impegnato nell’audit (sia come auditor sia come intervistato).



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE E FINANZA

- AREA TRACONERIA -
IL RESPONSABILE
(F. Farese)

F. Farese

Tutti gli incontri previsti sono stati fatti con alcune riprogrammazioni per esigenze di servizio sopraggiunte dopo la definizione del Piano di Audit, fermo restando il coinvolgimento previsto degli auditor in affiancamento.

Durante alcuni incontri si sono riesaminati gli indicatori individuati al fine di sensibilizzare le strutture coinvolte nei processi dell'Ente sull'importanza del monitoraggio e della misurazione. Per ogni indicatore che era stato individuato si è discusso sui seguenti criteri:

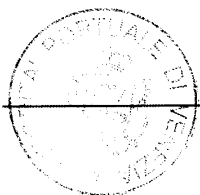
- rilevanza;
- temporalità;
- interpretabilità;
- coerenza.

nell'audit si è evidenziato una maggior consapevolezza, in alcune strutture dell'organizzazione, sul Sistema Gestione Qualità che dovrà essere condivisa anche in altre.

Per quanto riguarda l'impianto documentale del SGQ nel corso del 2010 si sono aggiornate 12 procedure.

In data 24 febbraio 2010 è stata fatta la visita di sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione. Dalle risultanze dell'audit emerge, tra gli altri punti di forza:

- un'adeguata pianificazione strategica con azioni mirate a tutti gli operatori del porto su temi di qualità e sicurezza da parte della Direzione;
- una buona conoscenza dei servizi e degli applicativi, con una notevole crescita in termini di sistema di gestione e di rimappatura dei processi con identificazione delle interazioni;
- Una buona gestione della programmazione e sviluppo delle operazioni portuali coerente con il POT ed altri strumenti strategici di pianificazione e controllo;
- una buona pianificazione e controllo delle opere pubbliche con discreta conoscenza del TU costruzioni;
- una buona pianificazione, sensibilità e conoscenza in termini di sicurezza per quanto riguarda l'attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza, da parte delle



COPIA CERTIFICATA AUTENTICA
PROGRAMMATICHE E FINANZA
- AREA AMMINISTRATIVA -
IL RESPONSABILE
(*Ass. T. Faresse*)